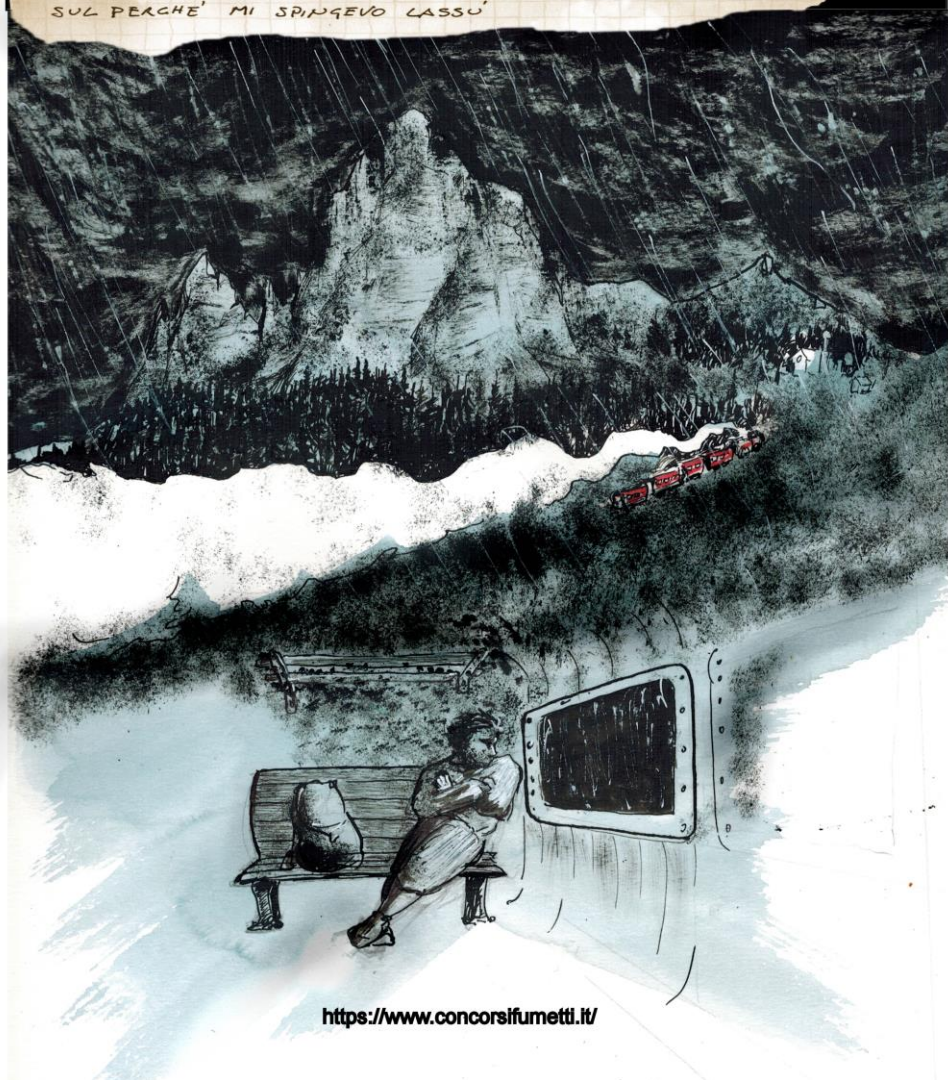


verso l'ideale

liberamente tratto da un racconto di
Giusto Gervasutti

IL TRABALLANTE TRENINO ARRANCAVA SU PER LA SALITA
TROPPO ERTA PER I SUOI LOGORI STANTUFFI
RINCATTUCCIATO IN UN ANGOLO DEL VAGONCINO RIMUGINAVO
SUL PERCHE' MI SPINGEVO LASSU'



ARRIVAI AL PAESINO CHE ERA BUIO
IL FURIBONDO TEMPORALE CHE AVEVA
IMPEVERSATO PER TUTTO IL VIAGGIO
ERA APPENA CESSATO



CASE ED ALBERI ERANO TUTTO UNO STILLEGIDIO
DI GROSSE FOCCE. CHIESI AD UN GIOVANE DI
PASSAGGIO LE INFORMAZIONI PER IL RIFUGIO





ALLE DUE DOPO MEZZANOTTE
ARRIVAI AL BINACCO. ENTRAII
E MI BUTTAI VESTITO SULLA
CUCCHETTA





PARTII ALL'ALBA, CAMMINAVO LEGGERO
SU PER L'ERTA. PRIMA IL DOSSO ERBOSO
POI IL GHIAIONE, FINO ALL'ATTACCO
DELLA VIA





LASCIAI SACCO E SCARPE SOTTO UN
MASSO E MI MUSSI VERSO LA ROCCIA
AGGREZZAI LA PARETE COME SI FA
CON UNA PERSONA CARA





IL SOLE ERA GIÀ ALTO
SOPRA UNA CRESTA IRTA
DI TORRIONI. CERCAI I
PRIMI SPICCHI ED INCOMINCI
L'ARRAMPIGATA





LENTO SENZA FRETTA ARRIVAI
IN UN CARINO BLOCCATO DA UN MASSO
DOVEVO TIRARMI FUORI DALLO
STRAPOMBO E INALZARMI



ABBANDONAI I PIEDI
E PRODUSSI LO SFORZO

PER UN ATTIMO MI TENNI ADERENTE
CON IL NENTO FINO A TROVARMI
DI COLPO SOPRA IL BLOCCO

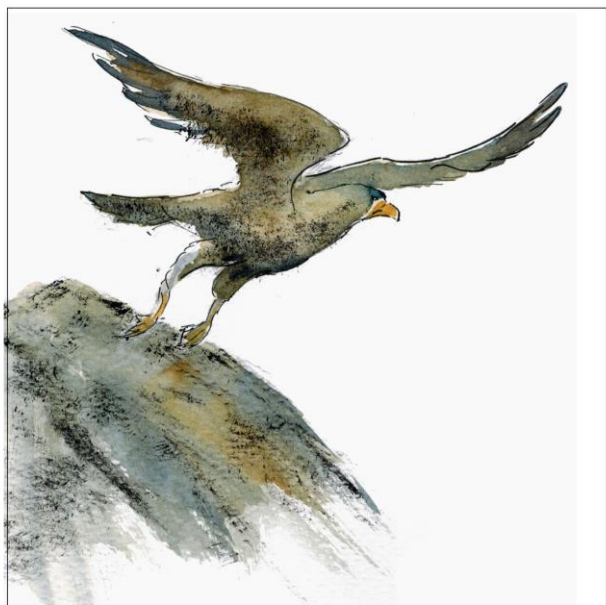


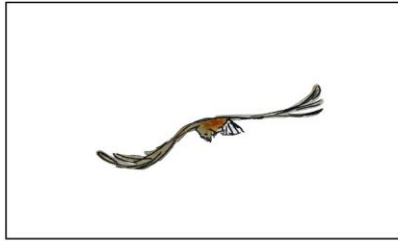
ERO PARTITO DA SOLO, COME SPESSO MI ACCADE.
SAPEVO CHE L'ALPINISMO SOLITARIO È CONDANNATO
L'UOMO, NON HA DIRITTO DI IMPEGNARSI IN UN GIOCO
TROPPO RISCHIOSO





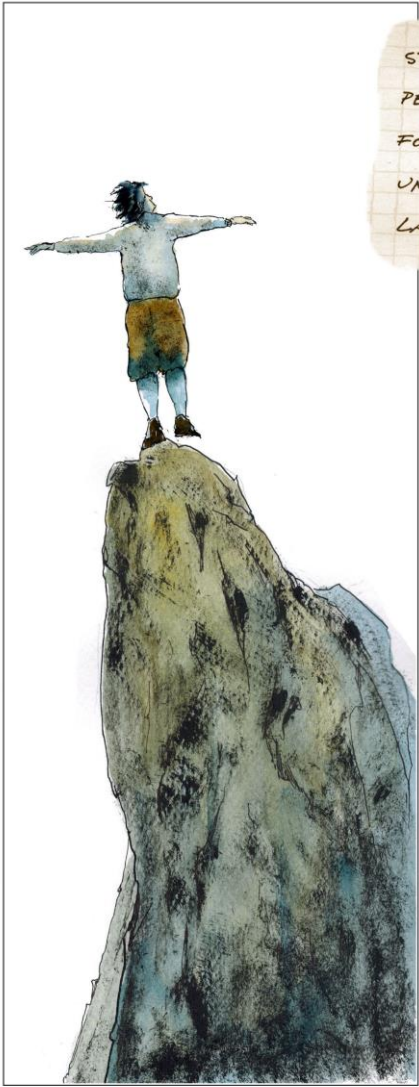
C'È CHI TROVA NELL'ALPINISMO UNA APPLICAZIONE NIETZSCHIANA
E ASSALTA LE MONTAGNE SPINTO DAL TERRORE PER IL PERICOLO
CHI SFOGA LA PROPRIA VIGORIA IN UNA COMPETIZIONE CONTRO
SE * STESSI E CONTRO LA ROCCIA





QUESTO BISOGNO PUÒ ESSERE
LA NECESSITÀ DI UNA FORMA EROICA,
ED ECCO LA FUGA DALLA MAREM GRIGIA
DELLA VITA QUOTIDIANA, L'AFFERMAZIONE
DELLA LIBERTÀ DEL PROPRIO SPIRITO
ATTRAVERSO L'AVVENTURA RISCHIOSA
E SUPERBA

STA DI FATTO CHE IL LOTTARE LASSU'
PER ORE SOSPESI SUGLI ABISSI PER
FORZARE UN PASSAGGIO O INTAGLIARE
UNA VIA VERSO IL CIELO È UN
LAVORO "DA VERI UOMINI"



AL GIOVANE COMPAGNO CHE
INIZIA I DURI CIMENTI RICORDERO
" OSA E SARAI SIMILE AD UN DIO



by Tiziano Giancesini

Vincitore della Settima Edizione del "Concorso Fumetto Mensile"
settembre 2020.